



TOFANA DI ROZES

Le escursioni di due giorni in programma quest'anno si chiudono con **la gita sulle Dolomiti nel Gruppo delle Tofane**.

Sabato 12 settembre 2015 partenza da Flero prima dell'alba e...pronti via!!". Alle ore 10 zaino in spalla e partiamo appena sotto il passo Falzarego in direzione del Rifugio Giussani antistante la Tofana di Rozes. **Le nostre capogita "in rosa" sono Giovanna e Monica** e prendono in mano la situazione guidandoci sul sentiero, che inizialmente è in falsopiano ombreggiato, e pochi minuti dopo si inerpica e ci fa guadagnare velocemente l'attacco della galleria del Castelletto. Si tratta di un camminamento in salita in una grotta scavata durante la Prima Guerra Mondiale; la ferrata è attrezzata con cavo metallico e dotata nella prima parte di comodi gradini in acciaio, all'uscita ci troviamo circondati da "monti giganti", Le Dolomiti, incredibilmente spogli in un ambiente suggestivo e unico. Per via della nevicata dei giorni scorsi e su consiglio del rifugista rinunciamo definitivamente a percorrere la ferrata Lipella abbassandoci nel fondovalle per raggiungere "la scala del Minighel": circa 200 fittoni forgiati e infissi a sbalzo sulla parete verticale che danno l'impressione di esser sospesi nel vuoto.

"Ma...chissà chi era questo Minighel...? mi dico...forse un architetto precursore delle moderne scale di design!" Usciti dalla scala giungiamo in un' ora il rifugio, stanchi ma soddisfatti. Domenica ci incamminiamo diretti ai resti dell' appostamento della Grande Guerra conosciuto come le "tre dita" ai piedi della pala della Tofana di Rozes, il tracciato ha una pendenza dolce e l'unica difficoltà è data dallo strato di ghiaccio formatosi sul sentiero durante la notte. Da quassù la visuale è sorprendente!! Le Dolomiti ci abbracciano a 360 gradi, la giornata è limpida e le montagne si tingono di mille sfumature. Giusto il tempo di scattare qualche fotografia e ci incamminiamo per il rientro percorrendo il sentiero su ghiaione verso il rifugio Dibona. E' stata un'escursione appagante, in ambiente incantevole, carico di riferimenti storici, in compagnia di amici che sanno apprezzare la montagna e l'alpinismo in tutte le sue sfaccettature! Un ringraziamento alle nostre capogita che, in assenza del presidente, hanno ben gestito questa "manega de pelabroc".



*a cura di
Monica Rambaldini*